

Cadorago: il mondo contadino fa scuola

Pubblicato: Mercoledì 2 Marzo 2011

Tra i percorsi di educazione ambientale messi a disposizione della scuola dal Consorzio del Parco del Lura, **“Il mondo contadino: per corti e cascine”** si caratterizza per la tematica e per l’entusiasmo suscitato non solo nei ragazzi, ma anche dai cittadini che si sono prestati volentieri a raccontare le loro esperienze e conoscenze. Il laboratorio didattico ha colto alcuni degli obiettivi che il **Consorzio del Parco Lura** si è posto in questi anni: creare consapevolezza della relazione proficua che sussiste tra area protetta e agricoltura, incoraggiare la conoscenza dei luoghi della memoria stimolando un senso **di affezione e di appartenenza** (importante per una miglior integrazione culturale e una partecipazione attiva alla vita della Comunità), valorizzare il ruolo del Parco rispetto alla conservazione degli ambienti naturali ma anche della cultura e delle tradizioni locali.

In questo contesto il **programma di educazione ambientale** ha coinvolto i ragazzi delle prime classi della scuola secondaria di primo grado Niccolò Machiavelli di Cadorago attraverso tre incontri che hanno registrato una partecipazione interessata e coinvolgente.

Durante il primo incontro **le aule sono state allestite con la cartina del parco** e una serie di fotografie storiche rappresentanti il territorio di Cadorago e alcune scene di vita contadina. Per i ragazzi si sono aperte le porte di una vera e propria macchina del tempo che li ha riportati all’inizio del secolo scorso. Gli studenti si sono trasformati in mezzadri all’inizio di una nuova stagione agricola.

Questo **viaggio nel tempo ha dato modo di affrontare molteplici argomenti**: la struttura e gli ambienti tipici delle corti, gli arredi, il lavoro nelle varie stagioni dell’anno, la coltivazione del baco da seta, le varie colture, le condizioni di vita, la salute e l’alimentazione. Il tutto attraverso una discussione vivace e partecipata anche con toni colorati.

Il **secondo appuntamento ha avuto come palcoscenico** le vie di Cadorago. In una prima fase i ragazzi, muniti di antiche fotografie, sono andati alla ricerca delle tracce del passato. Una volta individuati gli elementi, sono stati chiamati a fare un confronto con il presente e a fornire una motivazione per il cambiamento. Un esercizio che ha stimolato l’osservazione e ha offerto il presupposto per creare una discussione sul territorio che cambia. In una seconda fase, muniti di macchina fotografica, **gli alunni di prima media hanno visitato alcune corti e cascine**, dove erano attesi da persone – decisamente disponibili – che i ragazzi hanno potuto intervistare. Il tutto è poi stato oggetto di discussione in aula e ha permesso di riscoprire alcuni dei valori del mondo contadino: **l’accoglienza, la solidarietà, l’aiuto reciproco e la fiducia**.

Nell’ultimo incontro i ragazzi hanno interpretato questa esperienza con la realizzazione di un plastico – realizzato utilizzando soltanto materiali di recupero – accompagnato da cartelloni illustrativi con foto, descrizioni e disegni. Le insegnati hanno deciso di realizzare una piccola mostra all’interno della scuola.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it